

# **Disabilità, ritardi negli accertamenti. Affondo della Cgil: “Grave e incomprensibile”**

“Gravi e incomprensibili i ritardi da parte delle Asp siciliane nell’accertamento delle disabilità”.

La denuncia è del responsabile del Dipartimento Politiche Disabilità CGIL Sicilia, Franco Gangemi e del segretario generale della Cgil di Siracusa, Franco Nardi.

“Combattere con le inadempienze della burocrazia-la loro protesta- è divenuta in Sicilia una vera e propria passione che da tempo vivono le famiglie delle persone con disabilità, soprattutto gravissime. A farne le spese ancora una volta sono le persone più fragili che deve fronteggiare la propria disabilità in solitudine, senza sostegni e senza servizi”.

Il sindacato parla di “una situazione crudele che mette a dura prova anche le più coriacee famiglie delle persone con disabilità, dilatando i tempi di erogazione dei servizi di sostegno socio-sanitario, assistenziale ed economico. che risultano di fondamentale importanza per sostenere le stesse famiglie nella loro attività di assistenza H 24 ai loro cari affetti da disabilità gravissima”.

Le considerazioni del sindacato seguono la segnalazione di un caso, reso noto nei giorni scorsi dal quotidiano La Sicilia, in cui si parla di una persona con disabilità, in attesa di essere convocata da 13 mesi per il riconoscimento dello status di disabilità gravissima.

“Ora basta – tuonano Gangemi e Nardi- il Governo della Regione prenda atto di questa situazione insostenibile e agisca, come è suo dovere istituzionale, per tutelare i cittadini con disabilità spesso vittime del malfunzionamento delle istituzioni e di una burocrazia insipiente”.

La Cgil chiede all'assessore alla Sanità che venga subito ricostituita la Commissione, per creare "le condizioni per la ripresa delle visite mediche di accertamento". Il sindacato chiede anche l'intervento dell'Autorità Garante Regionale della Persona con Disabilità.

---

## **Palazzolo È: "Uno, Manfredi, centomila" apre gli eventi di Marzo**

E' già sold out l'ultimo spettacolo della rassegna teatrale inserita nell'ambito della quinta stagione del contenitore culturale "Palazzolo E", che con il mese di marzo si chiuderà per lasciare subito spazio alla programmazione dell'edizione 2026. In scena, domenica 1 Marzo, all'Auditorium comunale, ci sarà "Uno, Manfredi, centomila", spettacolo comico prodotto e distribuito da Tramp Management con Manfredi Di Liberto. Lo spettacolo mescola comicità, cabaret, mimo e magia, affronta temi quotidiani come la seduzione, i primi appuntamenti e la tecnologia attraverso l'ironia e l'uso di effetti sonori, in un mix esplosivo di comicità che cercherà di trasportare il pubblico in un vero e proprio "viaggio" tra risate e stupore. Il tutto impreziosito da sketch musicali ed effetti sonori che renderanno questo "viaggio" un'esperienza unica e travolgente. "Palazzolo E'" è alle ultime battute- spiega l'assessore alla Cultura, Nadia Spada- Le definirei le ultime, bellissime, battute. E' stata una stagione che si è contraddistinta per l'alta qualità, la partecipazione e per autentici momenti di comunità". Intanto il 9 marzo scadrà il termine dell'avviso pubblicato per la prossima stagione, la sesta "In parallelo- racconta l'assessore Spada- stiamo lavorando al programma

degli eventi estivi che si terranno nel nostro suggestivo Teatro di Akrai . Procediamo a doppio binario e lavoriamo in sinergia con le associazioni del terzo settore. Entro maggio contiamo di avere già definito il programma della nuova stagione. Il format è consolidato e sta risultando vincente. Tornando allo spettacolo di domenica 1 marzo, sarà “l’ultimo per quanto riguarda la rassegna teatrale e musicale che si svolge all’interno dell’auditorium- ribadisce l’assessore Spada- Lo spettacolo sta viaggiando in una fortunata tournée nazionale. Chi conosce quest’artista, sa già che sarà uno spettacolo coinvolgente, trasversale, capace di far ridere e al contempo di raccontare, ma con quella leggerezza intelligente che sa parlare di quotidianità. I personaggi che porterà in scena sono lo specchio ed anche metafora della società contemporanea”. Gli appuntamenti di “Palazzolo è” andranno avanti fino alla fine del prossimo mese. Culmineranno nella mostra sui riti pasquali. Nel dettaglio: il 6 marzo ,per la sezione Libri, “Battaglia di Drepana – Battaglia delle Egadi”; il 19 marzo, per l’Arte, Iperibleo. Il 21 marzo sarà la volta dell’evento “Hyblala 3. Studi di archeologia e topografia dell’Altpiano ibleo” e di “Prima della mia presenza” di Antonio Vacirca. Infine, il 31 marzo, con inaugurazione alle 18:00, la mostra “Riti Pasquali in Sicilia”. Il programma completo può essere consultato sul sito di Palazzolo E’ a questo [link](#)

---

**Litorale “sfigurato”,  
incontro in Protezione Civile**

# per una risposta condivisa

Nuovo incontro dedicato all'esame delle ferite inferte al litorale siracusano dal ciclone Harry. Dopo quello in Commissione consiliare Ambiente, oggi l'assessore alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, ha convocato i rappresentanti provinciali dei quattro Ordini professionali, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, il Genio Civile, la Capitaneria di Porto ed il Demanio. Al centro della riunione, una mappatura della situazione attuale con spiagge ridotte e sabbia sparita. Una erosione costiera violentemente accelerata dal ciclone prima e dalle mareggiate di San Valentino poi. "Non vogliamo abbassare la guardia e per questo non possiamo solo limitarci a questo momento di emergenza. Per questo ritengo sia necessario dare vita ad una progettualità nuova, per il futuro prossimo. Dobbiamo imparare a difendere le nostre coste", spiega l'assessore Imbrò.

"Intanto abbiamo analizzato foto e cartine geografiche degli ultimi vent'anni, per capire come e cosa è cambiato lungo la linea di costa siracusana, da Fontane Bianche ad Ognina, all'Arenella. L'incontro odierno vale anche come assunzione di responsabilità: tutti insieme – conclude Imbrò) dobbiamo elaborare in fretta una risposta, che sia anche efficace".

---

**Palazzo Bellomo, Rita Insolita  
si congeda: ha firmato  
stagioni di tutela e rilancio**

# culturale

La Galleria Regionale di Palazzo Bellomo si prepara a voltare pagina. Da lunedì, infatti, la direttrice Rita Insolia sarà ufficialmente in pensione, chiudendo un capitolo intenso e significativo per una delle istituzioni culturali più prestigiose della Sicilia orientale. Al suo posto è stato designato Sebastiano Mario Guarrera, già direttore del Centro per l'Impiego di Catania.

Geologo di formazione, Rita Insolia ha legato il proprio percorso professionale ai Beni Culturali fin dal 1991. Un impegno lungo oltre tre decenni, gran parte dei quali trascorsi alla Soprintendenza di Siracusa, dove ha ricoperto anche il ruolo di responsabile della sezione Paesaggistica.

In quell'ambito ha curato integralmente la redazione del nuovo Piano Paesaggistico della provincia aretusea, strumento fondamentale per la tutela e la pianificazione del territorio. Sempre in Soprintendenza si è occupata della determinazione dei vincoli – dichiarazioni di interesse culturale – su centinaia di beni in provincia, incidendo in modo concreto sulla salvaguardia del patrimonio diffuso.

Nel marzo 2020, in uno dei momenti più delicati per il mondo della cultura, è stata nominata direttrice della Galleria Bellomo. Pochi giorni dopo, l'emergenza pandemica avrebbe messo a dura prova musei e parchi archeologici. In quella fase complessa, segnata anche dalla scomparsa del collega Calogero Rizzuto, Insolia ha assunto la guida non solo della Galleria ma anche del Parco Archeologico di Siracusa e del Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi, garantendo continuità amministrativa e presenza istituzionale in un tempo di incertezza.

Alla guida del Bellomo ha promosso decine di mostre, rafforzato i rapporti con accademie, università e istituti scolastici attraverso convenzioni e progetti condivisi, e rilanciato il ruolo della Galleria nel tessuto culturale del territorio. Un lavoro improntato alla valorizzazione, alla

rete e all'apertura verso nuovi pubblici.

Il congedo sarà accompagnato da un segnale concreto di continuità e restituzione alla comunità. Sabato 28 febbraio, dopo oltre quattro anni, riaprirà infatti al pubblico la Casa Museo Antonino Uccello, struttura afferente alla Galleria Bellomo e chiusa dal febbraio 2022 per lavori di messa in sicurezza. Un risultato atteso, che restituisce alla fruizione un luogo identitario e prezioso per la memoria etnoantropologica siciliana.

---

## **Palazzolo, dopo quattro anni riapre la Casa Museo Antonino Uccello**

Da sabato 28 febbraio, riapre stabilmente la casa museo Antonino Uccello di Palazzolo Acreide. Si chiude così una lunga fase di attesa, segnata anche da accese polemiche e un commissariamento. “Mettere il cuore oltre l'ostacolo”, si limita a commentare sui social il sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo. Soddisfatta per il recupero del luogo della memoria contadina anche l'assessore alla cultura, Nadia Spada.

La struttura museale, dipendente dalla Galleria Bellomo di Siracusa, era chiusa da febbraio 2022 per lavori di messa in sicurezza. “Un segnale concreto di continuità e restituzione alla comunità”, dice Rita Insolia, direttrice del Bellomo da lunedì in quiescenza.

Antonino Uccello, il creatore della “Casa Museo”, fu poeta ed antropologo. Nacque a Canicattini Bagni nel 1922. Appena ventenne, maestro di scuola, emigrò in Brianza. Il forte interesse per le tradizioni popolari e la constatazione della

rapidità con cui tutto diventava superato, inservibile e conseguentemente dimenticato e distrutto, lo portarono a ricercare con la moglie Anna Caligiore, durante le vacanze trascorse in paese, tutto quanto fosse legato alla cultura popolare: usi, tradizioni, oggetti. In un trentennio, dall'ultimo dopoguerra in poi, Uccello, in parallelo alla sua attività letteraria, organizzò fra la Sicilia e Milano, numerose mostre su temi della cultura popolare, spesso accompagnate dalla produzione di cataloghi.

Ritornato ad abitare in Sicilia, Uccello sentì la necessità di trovare una dimora per il materiale raccolto. Acquistò una antica casa a Palazzolo Acreide nella quale realizzerà la "Casa Museo", spinto dal desiderio di salvare, tramite gli oggetti, la memoria delle arti e delle tradizioni popolari. Inaugurato ed aperto al pubblico nel 1971, il museo è stato, dopo la morte di Uccello, acquistato nel 1983 dalla Regione Siciliana. La sede museale è un'ala di Palazzo Ferla, edificio realizzato, su fabbriche preesistenti, dopo il terremoto del 1693 nel quartiere dei Mannarazzi dove esistevano le mannare, ovvero i recinti per gli ovini. Antonino Uccello, con i materiali raccolti, vi ricreò gli ambienti della casa della civiltà contadina Iblea dove spesso coesistevano due mondi, tanto diversi nelle apparenze quanto vicini nei legami.

---

**Infanzia e adolescenza,  
cresce il disagio in città:  
oggi seduta aperta del**

# consiglio comunale

Le politiche educative, la necessità di individuare strategie che vadano nel segno della comunità educante al centro della seduta del consiglio comunale di oggi pomeriggio. Convocata per le 17:30 di oggi, la seduta aperta di oggi, richiesta dal gruppo consiliare del Pd, servirà per fare il punto della situazione nel capoluogo, partendo da un assunto: “le politiche educative non si esauriscono nei servizi scolastici, ma riguardano l’intero arco della vita, configurando la necessità di lavorare nell’ottica della formazione permanente e della costruzione di una comunità educante cittadina, fondata sull’integrazione tra scuola, famiglia, servizi sociali, mondo associativo, istituzioni culturali e sportive”. Questa la premessa della richiesta avanzata dal Partito Democratico, secondo cui è necessaria una regia pubblica chiara, una visione condivisa, con strumenti stabili di coordinamento tra i diversi attori coinvolti. A Siracusa, secondo il gruppo di minoranza, mancherebbe una strategia educativa complessiva che possa tenere insieme “infanzia, adolescenza, inclusione, contrasto alle disuguaglianze e prevenzione del disagio”. In città mancherebbero in questo momento organismi di garanzia e di tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, a fronte di episodi che si sono verificati nel capoluogo e che hanno coinvolto minori, adolescenti, rendendo chiaro un disagio diffuso che, secondo la forza di opposizione, non è possibile affrontare solo in chiave emergenziale o repressiva. La richiesta è, dunque, quella di una riflessione pubblica e di un’assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni, dei servizi educativi e della comunità nel suo complesso. Alla seduta aperta di oggi pomeriggio sono stati invitati rappresentanti del mondo della scuola, dei servizi sociali, delle famiglie, del terzo settore, delle associazioni educative e culturali, affinché il confronto sia ampio,

informato e realmente rappresentativo della comunità educante cittadina.

---

## **Protezione Civile, FdI: “Organico sottodimensionato, settore sottovalutato”**

“Un quadro preoccupante in tema di Protezione Civile a Siracusa”.

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia commenta così le risposte ricevute dall'amministrazione comunale all'interrogazione presentata su questo argomento nei giorni scorsi, durante l'ultimo question time. “Il settore ammette che dispone di sole cinque unità- commentano i consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano- e che il numero di impiegati è insufficiente persino per istituire turni di reperibilità. Si riconosce, inoltre, che da anni viene richiesto un incremento di personale e una maggiore dotazione economica”.FdI ritiene di non aver ricevuto invece risposte sulla questione emergenza incendi e installazione di punti luce e acqua nelle aree di attesa, prevista da una mozione approvata a novembre del 2024. “Il dato più grave-proseguono Cavallaro e Romano- è comunque la certificazione di una struttura sottodimensionata, priva di adeguata copertura operativa. In caso di evento improvviso, si rischia concretamente che non vi sia personale sufficiente ad attivare con immediatezza la macchina della Protezione civile. Preoccupa anche la gestione dell'informazione ai cittadini. Dopo anni dall'ultima distribuzione delle brochure informative – e dopo lo spreco di risorse pubbliche per materiale stampato e mai consegnato – si afferma che si sta ancora “valutando” se procedere a una nuova distribuzione, ritenendo sufficienti

social network e comunicati stampa".I consiglieri di minoranza, tuttavia, fanno notare che esiste un'ampia fascia di "popolazione che non usa i social o che non ha dimestichezza con gli strumenti digitali. In caso di emergenza, inoltre, potrebbe verificarsi il blocco delle reti internet e telefoniche e l'unico strumento immediatamente consultabile sarebbe il materiale cartaceo con le indicazioni su aree di attesa, misure di autoprotezione e azioni da intraprendere". Fratelli d'Italia ricorda che la "protezione civile non è un settore accessorio ma il presidio della sicurezza collettiva e quanto emerso rappresenta il segnale di una preoccupante sottovalutazione del tema" . Il gruppo di opposizione sollecita l'amministrazione ad avviare azioni immediate e strutturali.

---

## **Novellame di sardina vietato, scatta il blitz della Guardia Costiera di Siracusa**

Un'operazione della Guardia Costiera di Siracusa ha portato al sequestro di 60 chili di "neonata", il novellame di sardina la cui pesca, detenzione e commercializzazione sono vietate dalla normativa vigente perché fondamentale per il ripopolamento della fauna marina.

L'attività di vigilanza, condotta da otto militari ispettori pesca con il supporto di una motovedetta dell'Ufficio Locale Marittimo di Portopalo di Capo Passero, si è svolta nelle acque antistanti la località "Acque Palombe". In una prima fase, i militari si sono avvicinati a due pescherecci – iscritti nei registri delle Capitanerie di Catania e Augusta – utilizzando un natante da diporto privo di insegne,

sorprendendo di fatto gli equipaggi intenti alla pesca illegale.

Con l'arrivo della motovedetta è scattato l'alt: le unità sono state condotte nel porto di Portopalo per gli accertamenti. Ai comandanti ed agli armatori sono state contestate complessivamente 13 sanzioni amministrative, per un importo totale di 12.828 euro. Le violazioni riguardano, tra l'altro, la cattura di specie sotto la taglia minima consentita, la pesca in zone vietate, l'utilizzo di attrezzi non autorizzati e l'imbarco di marittimi privi di regolare contratto.

Oltre alle multe, sono state applicate sanzioni accessorie con l'assegnazione di punti ai comandanti e alle rispettive licenze di pesca. Sottoposte a sequestro anche le due reti a maglia stretta utilizzate per la cattura. Il prodotto ittico, dal valore commerciale stimato in circa 2.000 euro, è stato esaminato dal personale dell'Asp e, giudicato idoneo al consumo, devoluto in beneficenza a un istituto caritatevole.

---

## **Arpa, Csa-Cisal: “Bene proroga contratti ma ora puntiamo alla stabilizzazione”**

“La proroga dei contratti dei precari dell'Arpa Sicilia al 30 novembre 2026, decisa dal governo regionale, è un importante risultato per i lavoratori, per l'ente che ha una scopertura d'organico del 70% e per tutti i siciliani. Ringraziamo il presidente Renato Schifani e l'assessore al Territorio Giusi Savarino per l'impegno profuso ma adesso l'obiettivo è la stabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori: serviranno

cinque milioni di euro l'anno e una norma da approvare all'Ars, ma solo così eviteremo di sprecare le professionalità acquisite. Il Csa-Cisal è sceso in piazza due volte ed è rimasto accanto alle lavoratrici e ai lavoratori e continuerà a farlo fino alla stabilizzazione definitiva". Lo dice Giuseppe Badagliacca del sindacato Csa-Cisal.

---

## **“Vittorini, tra nuovi mondi”, convegno all'istituto Rizza- Insolera**

Un convegno di studi sul tema “Vittorini, tra nuovi mondi” ha impegnato gli studenti dell'istituto superiore Rizza-Insolera. Dalla scoperta di una nuova «America letteraria» all'ispida relazione con i comunisti italiani.

L'iniziativa, introdotta e moderata da Vincenzo Pennone, ha guidato studenti e docenti in un percorso di approfondimento dedicato alla figura di Elio Vittorini, uno degli intellettuali più complessi e influenti del Novecento italiano. Nel suo intervento introduttivo, + Pennone ha inoltre ricordato agli alunni un elemento di particolare significato per la comunità scolastica: Vittorini aveva frequentato proprio l'Istituto Rizza, creando così un legame diretto tra la scuola e una delle figure più autorevoli della letteratura italiana del secolo scorso. Un richiamo che ha suscitato interesse e orgoglio tra gli studenti presenti, rendendo il convegno non solo un momento di studio, ma anche di riscoperta delle proprie radici culturali.

Il convegno ha messo al centro due nuclei fondamentali della sua esperienza culturale e politica: da un lato la scoperta e la diffusione in Italia della cosiddetta “America letteraria”,

dall'altro il rapporto difficile e spesso conflittuale con il Partito Comunista Italiano nel secondo dopoguerra.

Il convegno si è rivelato occasione di crescita e riflessione, capace di coniugare rigore storico-critico e coinvolgimento delle giovani generazioni. Il salone dell'istituto Rizza-Insolera ha rappresentato uno spazio di confronto e dialogo culturale, partire dal passato per comprendere meglio il futuro.